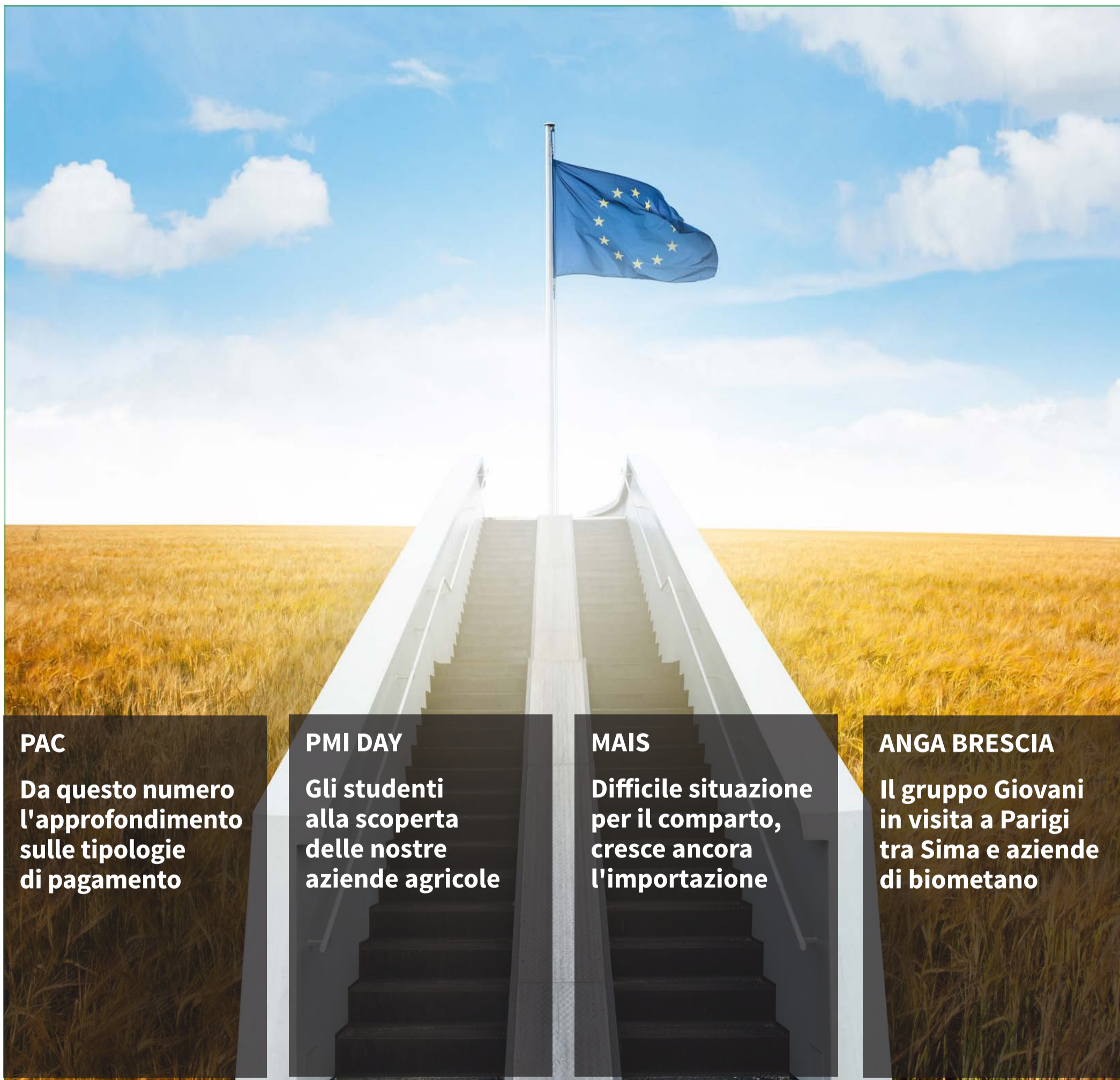




QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



PAC

Da questo numero
l'approfondimento
sulle tipologie
di pagamento

PMI DAY

Gli studenti
alla scoperta
delle nostre
aziende agricole

MAIS

Difficile situazione
per il comparto,
cresce ancora
l'importazione

ANGA BRESCIA

Il gruppo Giovani
in visita a Parigi
tra Sima e aziende
di biometano

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Da questo numero dell'AB un approfondimento sulle singole tipologie dei pagamenti diretti

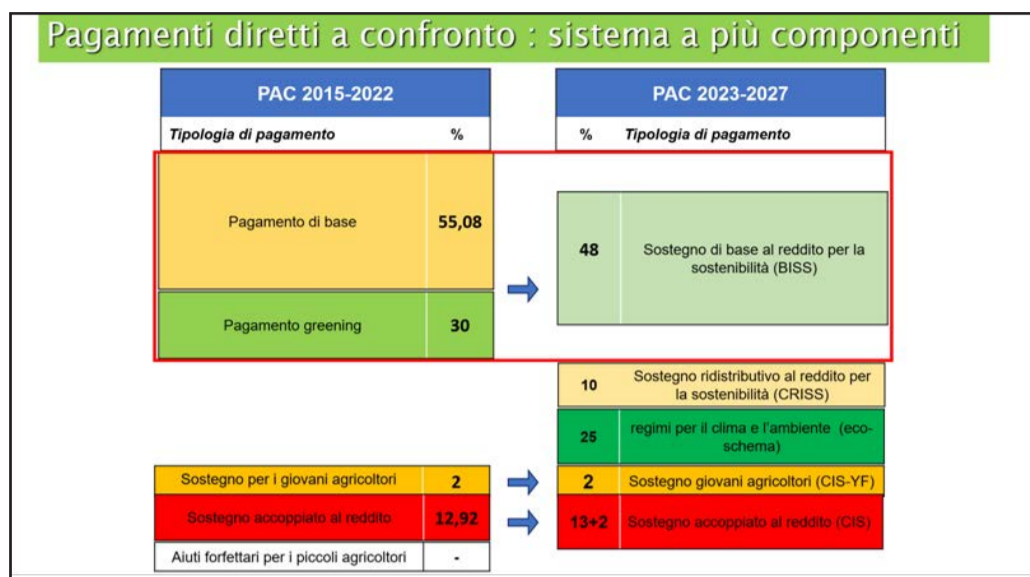
Pac, restano ombre sulle deroghe del 2023

◆ La stesura del Piano strategico per la Pac 2023-2027 è terminata il 7 novembre scorso con la notifica da parte dell'Italia ai servizi della Commissione europea. Il testo inviato è, di fatto la terza versione, che tiene conto delle indicazioni pervenute dall'Ue. Per la prima volta l'Unione europea ha attuato un nuovo indirizzo di carattere normativo-programmatico, emanando i regolamenti base, lasciando però spazio agli Stati membri di declinare alcune scelte, con l'unico vincolo di presentare un documento unitario definitivo, ovvero il Piano strategico, che contenga tutto quanto indicato da Regioni, ministero e associazioni. L'Italia, essendo un Paese assai variegato, ha inserito nel Piano strategico interessi eterogenei e ha dovuto compiere un forte lavoro di mediazione per arrivare alla sintesi definitiva. Rispetto al nostro ultimo approfondimento sull'Agricoltore Bresciano sul tema Pac, non vi sono variazioni sostanziali, visto che il quadro normativo è ormai ben definito. Restano però punti d'ombra sulle deroghe previste per il 2023, ossia sul biennio da considerare per la

rotazione e per la compatibilità con le aziende che stanno portando avanti il Psr.

Nella prossima Pac i pagamenti diretti subiranno un'importante rimodulazione e l'Italia, con le scelte riportate nel Piano strategico, in fase di approvazione, ha adottato il modello più conservativo: convergenza interna all'85 e 30 per cento (dovrà innalzare i titoli di valore basso all'85% e ridurre al massimo del 30% quelli di valore più alto rispetto al valore medio nazionale entro il 2026); eco-schemi e redistributivo a livello minimo obbligatorio; pagamenti accoppiati a livello massimo.

Nella Pac 2014-2020, il massimale annuo dei pagamenti diretti al 2019 era di 3,704 miliardi di euro, mentre nella Pac 2023-2027 tale massimale assegnato all'Italia si riduce a 3,628 miliardi l'anno. Gli attuali pagamenti diretti della Pac 2014-2020 sono quattro: pagamento di base, greening, giovani agricoltori e sostegno accoppiato. Quelli della prossima diventeranno cinque: sostegno di base al reddito per la sostenibilità (sostituisce il precedente pagamento di base più greening); sostegno redistributivo



Fonte Università di Perugia - Angelo Frascarelli

complementare al reddito per la sostenibilità; sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori; regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (eco-schemi); sostegno accoppiato al reddito.

A partire da questo numero dell'Agricoltore Bresciano andremo ogni volta ad approfondire una singola tipologia di pagamento diretto della Pac 2023-2027, cominciando oggi dal sostegno al reddito di base.

Pagamenti diretti, sostegno al reddito di base al 48%

◆ La percentuale del nuovo pagamento di base 2023-2027 sarà del 48 per cento del massimale dei pagamenti diretti, a fronte dell'85,08 per cento corrispondente al precedente pagamento di base più greening. Ci sarà quindi una riduzione importante su questa prima componente dei pagamenti diretti. Per cercare di mantenere lo stesso livello di sostegno, con la prossima Pac gli agricoltori dovranno necessariamente accedere agli altri pagamenti (redistributivo, eco-schemi, giovani, accoppiato), che saranno molto selettivi e non saranno accessibili a tutti. Di conseguenza, alcuni agricoltori avranno una forte riduzione dei pagamenti complessivi, mentre altri saranno relativamente avvantaggiati.

Il nuovo pagamento di base 2023-2027 continuerà a essere erogato sulla base dei titoli all'aiuto presenti oggi, che verranno mantenuti in capo agli attuali possessori e saranno però ricalcolati per ogni agricoltore.

Il valore dei nuovi titoli sarà determinato:

- sommando il loro valore storico al 31/12/2022 e il relativo valore del pagamento per il greening (52,59 per cento del titolo) per ogni agricoltore;
- riproporzionato in base al nuovo budget per il sostegno di base (48 per cento);
- con un tetto massimo a titolo di 2 mila euro;
- la soglia del pagamento minimo sarà di 300 euro.

È importante sottolineare che, per questo ricalcolo, verranno presi in considerazione i valori 2022 e non i pagamenti, quindi, anche se un'azienda nel 2022 non dovesse percepire una parte di pagamento, il ricalcolo verrà effettuato comunque completo. Per esempio, se un'azienda oggi possiede dei titoli che valgono 200 euro/ha, sommando il relativo valore di greening di 105,15 euro/ha avrebbe un valore complessivo del pagamento di 305,15 euro/ha, che ricalcolato porterebbe i nuovi titoli a un valore unitario di 146,47 euro/ha. Nel 2022, il valore medio nazionale del pagamento di base con il pagamento di greening è pari a circa 300 euro/ha nel 2023 il valore medio nazionale del nuovo pagamento di base sarà di circa 167 euro/ha.

Convergenza interna

Il ricalcolo dei titoli prevedrà le seguenti fasi:

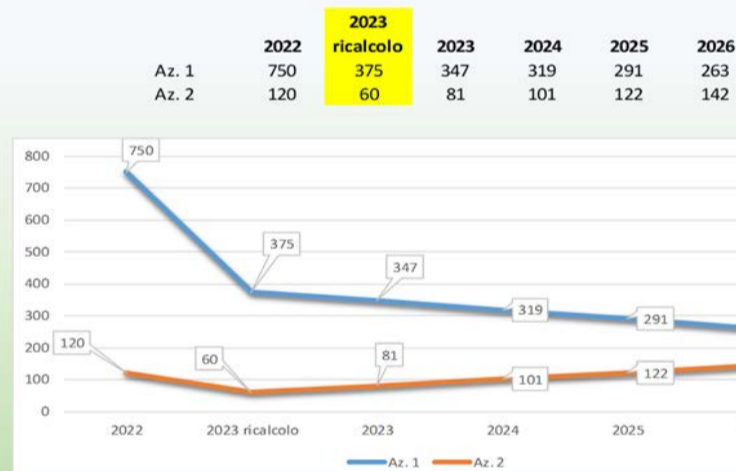
- la somma del valore dei titoli 2022 e del relativo pagamento per il greening per ogni agricoltore;
- la riduzione dei titoli a 2.000 euro, per quelli di valore superiore;
- il riproporzionamento del suddetto valore in base al nuovo budget per il sostegno di base (rimodulazione del titolo al 48 per cento);
- l'applicazione della convergenza verso l'alto dei titoli per innalzare i titoli di valore basso all'85 per cento del valore medio nazionale entro il 2026 (circa 167 euro/ha), con quattro step progressivamente crescenti (5 per cento, 6 per cento, 7 per cento, 7 per cento);
- l'applicazione della convergenza verso il basso dei titoli di valore più elevato applicando una perdita massima del 30 per cento, senza tuttavia scendere al di sotto del valore medio nazionale.

Di seguito (Fonte Centro studi Confagricoltura) trovate una rappresentazione grafica dell'impatto del meccanismo del ricalcolo dei nuovi titoli e del meccanismo successivo della convergenza su due aziende tipo.

L'azienda 1, che potrebbe rappresentare una classica azienda a orientamento produttivo zootecnico, nel 2022 ha un pagamento di base più greening di 750 euro. Con il ricalcolo della nuova Pac questa azienda partirà nel 2023 con dei titoli che avranno un valore di base di 375 euro che, essendo sopra la media nazionale di 167 euro/ha, subiranno il percorso progressivo di riduzione del 30 per cento nei vari anni previsto dalla convergenza, che porterà il valore del titolo a 263 euro nel 2026. L'azienda 2, che potrebbe rappresentare una classica azienda vitivinicola, nel 2022 ha un pagamento di base più greening di 120 euro. Con il ricalcolo della nuova Pac questa azienda partirà, nel 2023, con dei titoli che avranno un valore di base di 60 euro che, essendo sotto la media nazionale, subiranno il percorso di aumento fino all'85 per cento del valore medio nazionale previsto dalla convergenza, che porterà negli anni all'aumento progressivo del valore del titolo a 142 euro nel 2026.

Evoluzione pagamento disaccoppiato per ettaro (elaborazione Confagricoltura)

Azienda 1: titolo 500 eur - Importo per ettaro (con greening): 750 eur
Azienda 2: titolo 80 eur - Importo per ettaro (con greening): 120 eur



Nota: gli adeguamenti in aumento e diminuzione sono calcolati per semplicità in "step" uguali nei quattro anni ma in realtà dovrebbero essere adeguamenti più concentrati nel terzo e nel quarto anno. Il "ricalcolo" nel 2023, sempre per semplificazione, è stato impostato al 50%.

€urotagli srl

**NUOVO SISTEMA DI RIGATURA
ANTISCIVOLO PER STALLE
ANTISCIVOLO PER GRIGLIATI
TAGLI PER INSERIMENTO CAVO
RUSPETTA RASCHIATORE**

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO
0309050035
GHEDI
WWW.EUROTAGLI.IT - INFO@EUROTAGLI.IT
 EUROTAGLI_SRL

Pmi day, gli studenti alla scoperta delle aziende

◆ Sono stati oltre 1.500 gli studenti delle scuole medie di Brescia e provincia che hanno partecipato, dal 17 al 19 novembre, alla tredicesima edizione del Pmi Day, l'evento promosso dalla Piccola industria di Confindustria Brescia in collaborazione con Confagricoltura Brescia e Confartigianato Brescia e Lombardia orientale. In programma tre giorni di visite nelle aziende dei diversi settori, dopo due edizioni realizzate solo online. Al termine di questa fase autunnale, il progetto Pmi Day - che dal 2010 al 2021 ha coinvolto in totale a Brescia 710 aziende e 43.400 studenti - proseguirà nel primo semestre del 2023 rivolgendosi alle classi delle superiori e riallacciandosi alle attività legate all'evento Brescia Bergamo Capitali della cultura 2023.

L'edizione 2022 del Pmi Day si suddivide quindi in due momenti: il primo si è svolto in contemporanea nazionale a metà novembre, mentre il secondo, nel corso del 2023, vedrà gli studenti delle superiori entrare nelle aziende più affini al loro percorso di studi, con l'obiettivo di trasmettere la cultura del fare impresa che permea da sempre il territorio bresciano. Riportare i ragazzi e gli insegnanti all'interno delle aziende contribuisce, inoltre, a rinsaldare il rapporto tra il mondo della scuola e quello del lavoro. "I grandi problemi che abbiamo affrontato, e stiamo ancora affrontando in questi mesi, come il covid e la guerra alle porte dell'Europa - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -



Azienda agricola La Guarda

hanno indotto a una consapevolezza, alla riscoperta dei valori dell'agricoltura come attività non solo produttiva ma anche ambientale e sociale, protagonista della transizione ecologica ed energetica. Lo sviluppo dell'agricoltura, nel nostro Paese, è legato oggi all'innovazione e alla ricerca scientifica, due fattori che hanno trasformato l'agricoltura tradizionale portandola ai giorni nostri anche attraverso le nuove tecnologie, il 4.0, le scoperte della genetica. Sono questi i temi del futuro, che appassioneranno i giovani che, con il loro entusiasmo, sapranno fare ancora meglio anche grazie all'esperienza del Pmi Day, entrando di persona nelle nostre aziende e sperimentando sul campo la bellezza del saper fare italiano, sia nel settore industriale sia in quello agricolo. Due mondi che, oggi, sono sempre più interconnessi, in particolare per l'agroalimentare e l'indotto che l'agricoltura crea, generando occupazione e valore aggiunto. Siamo un settore economico a tutto tondo, nel quale i giovani possono trovare impiego, soddisfazione e crescita".

Nel Bresciano gli studenti hanno potuto scegliere tra quattro realtà agricole legate a Confagricoltura: le aziende vitivinicole La Guarda di Bodei Francesca a Muscoline e Bersi Serlini a Provaglio d'Iseo, il vivaio Cammarata Ezio di Nave e Il Frantoio Manestrini di Soiano, oltre, in aggiunta, alla miniera di stagionatura del Nostrano Valtrompia a Bovegno.



Vivaio Cammarata Ezio

"La festa del Ringraziamento patrimonio degli agricoltori"

◆ Il giorno del ringraziamento è una festa di origine cristiana istituita in segno di gratitudine verso Dio per il raccolto e per quanto ricevuto durante l'anno. Nel mondo agricolo, da sempre, assume una notevole importanza e un significato di riconoscenza per i frutti e per il raccolto. Molte sono le iniziative che vengono organizzate, nel mese di novembre, per celerare il Ringraziamento. Negli ultimi anni, purtroppo, in alcuni comuni pare diventata monopolio di un'organizzazione di categoria, che l'ha trasformata in una sorta di festa di bandiera, snaturandone il significato più profondo. Ecco, proprio le bandiere sono al centro della mia riflessione: sono convinto che alla festa del Ringraziamento non ci dovrebbero essere simboli di alcun genere, ma piuttosto il predominare del vero spirito agricolo, con gli agricoltori al centro dell'attenzione. È per questo che mi sento di fare un'esortazione, perché la giornata del Ringraziamento torni a essere di tutti gli agricoltori, una festa libera e indipendente in cui ciascuno possa trovare spazi e momenti di riflessione e convivialità.

Esattamente come avviene per la Festa del Ringraziamento di Calvisano, sempre molto sentita, partecipata e organizzata da tutta la comunità. A parlarne è stato Emanuele Favalli, allevatore di Calvisano, che mi ha detto di un evento di successo, con centinaia di trattori a sfilare per tutte le vie delle frazioni, senza alcuna bandiera. Vi riporto la sua riflessione: "Si tratta di una festa legata alle tradizioni agresti e religiose e proprio per questo appartiene a tutti gli agricoltori, che desiderano ringraziare per l'annata agricola. Quest'anno la stagione è stata veramente dura e impegnativa a causa dei costi di produzione e della siccità, con alcuni agricoltori che non sono riusciti a portare a termine il raccolto. La speranza è che la prossima annata sia decisamente più positiva".

Gabriele Trebeschi,
direttore Confagricoltura Brescia



Mais, situazione complicata, crescono le importazioni

◆ Il 2022 è stato un'anno molto complesso per i cerealicoltori, a causa del sovrapporsi di una serie di crisi, non ultima quella ucraina. "Il meteo estremamente severo, con temperature elevate e scarsissime precipitazioni, con numeri che non si vedevano dal 1922, ha colpito profondamente il nostro settore - spiega Fausto Nodari, vicepresidente della Fnp Cereali di Confagricoltura -. Tutto ciò, sommato alla crisi economica e geopolitica, ha creato una situazione molto seria in tutta Europa, con gravi conseguenze e cali produttivi".

Il mais è una coltura fondamentale per l'agricoltura bresciana e italiana, ma il fabbisogno interno di 12 milioni di tonnellate è coperto con un 46 per cento di importazioni, suddiviso in diverse derivazioni: il 30 per cento proviene dall'Ungheria, il 15 dall'Ucraina, il 10 dalla Croazia, il 7 dalla Romania e il 4 per cento dalla Francia. Nel 2022 tutti questi Paesi hanno subito una perdita molto rilevante, passando da 70 a 50 milioni di tonnellate. Per l'Italia la perdita è stata di un milione e mezzo.

Il blocco delle esportazioni conseguente alla guerra ha complicato ulteriormente

la situazione: l'Ucraina rappresentava il 13 per cento dell'approvvigionamento mondiale, ovvero, storicamente, di circa 180 milioni di tonnellate di mais commercializzate nel mondo, di cui 24 milioni ucraini. In seguito al conflitto con la Russia, la produzione interna è passata da 42 a 30 milioni, con una capacità esportativa scesa da 27 a 13 milioni di tonnellate. Il 13 per cento di apporto mondiale si è attestato nel 2022 solo all'otto per cento.

"Tutto questo è gestito dalla borsa di New York - aggiunge Nodari -, che articola le condizioni di prezzo legate a un unico fattore: le scorte. Scorte che, secondo gli investitori, si sono ridotte di cinque milioni negli Usa rispetto allo scorso anno. Tutto ciò innesca una visione rialzista per tutto il mondo. Le due variabili che potrebbero modificare il prezzo sono le produzioni del Sudamerica e della Russia. È presto però per fare stime, le prospettive sono di alte rese e la loro produzione potrebbe tamponare le carenze del mondo, ma il Sudamerica ha

iniziato ora le semine e non sappiamo se la loro estate sarà favorevole".

Altra variabile determinante è legata al corridoio umanitario nel Mar Nero che, per ora, è stata confermata per altri tre mesi, garantendo la ricezione dei prodotti che mancano e facendo tendere al ribasso i prezzi. Ma la situazione permane di forte incertezza.

"Nella nostra provincia - continua Nodari - le rese sono estremamente disomogenee. Alcuni cerealicoltori non sono riusciti a compensare neanche i costi di produzione, perciò, nonostante i prezzi favorevoli, hanno deciso per la prossima campagna

d'investire in cereali a paglia. Tutto questo potrebbe probabilmente comportare un'ulteriore riduzione di investimenti a mais, almeno per quanto riguarda le prime semine. Questi investimenti negli ultimi dieci anni sono passati da un milione e 100 mila ettari a 500 mila ettari, con una produzione stimata interna di meno di 4 milioni di tonnellate. La conseguenza principale, naturalmente, sarebbe un in-

cremento ulteriore delle quantità importate. Assalzo stima infatti otto milioni di tonnellate di importazione, con un esborso di 2,5 miliardi di euro per l'agroalimentare".

Non ci sono solo complicazioni economiche, ma anche politiche: "Con l'avvio della nuova Pac la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi - conclude Nodari -. La rotazione obbligatoria e tutte le questioni legate agli ecoschemi, che penalizzano il mais, potrebbero innescare una situazione ancora più grave di quella vissuta quest'anno a causa della siccità. Con la Pac questa condizione di crisi potrebbe diventare strutturale. Auspichiamo che la politica si renda conto di cosa succede con l'applicazione del Farm to fork e si muova per implementare le nuove tecnologie disponibili e le produzioni all'interno degli stessi areali. Noi abbiamo perso areali a mais di grandezza pari a una regione come la Liguria, mentre nel resto del mondo sono aumentati di una dimensione pari a uno stato come la Spagna. Non possiamo proseguire in questa direzione, speriamo che il buon senso prevalga sulle ideologie".



Anga Brescia in visita al Sima di Parigi

◆ Un'esperienza arricchente, che è servita sia per aprirsi a nuove realtà, "mettere il naso" nelle novità del settore e, anche, rafforzare il gruppo. I giovani di Anga Brescia hanno organizzato, a inizio novembre, un viaggio a Parigi per visitare il Sima, l'esposizione multi-specialistica per i fornitori agricoli e del settore dell'allevamento di bestiame, che quest'anno ha tagliato il traguardo delle cento edizioni. Il gruppo, composto da una trentina di giovani imprenditori, ha visitato gli enormi padiglioni, dov'è stato possibile conoscere ambiti come la fabbricazione e fornitura di apparecchiature tecniche, i nuovi servizi, l'allevamento del bestiame e la manutenzione del campo e delle foreste. Centinaia gli espositori, in mostra con le novità di aziende sia francesi sia internazionali dei settori alimentare, bestiame, pesca, macchine agricole, biotecnologia, allevamento e giardinaggio. Cogliendo l'occasione della trasferta, i vertici Anga di Confagricoltura Brescia, hanno promosso

anche una doppia visita ad altrettante aziende produttrici di biometano del gruppo Prodeval, specializzato nella conversione del biogas proveniente dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici in biometano, coprendo l'intero processo di produzione del biometano. "La visita al Sima è stata interessante - afferma Giulia Bonassi, vicepresidente Anga Brescia -, poiché la fiera era focalizzata su prodotti, tecniche e servizi innovativi per una moderna, efficiente ed efficace gestione dell'attività agricola. I simulatori a disposizione dei visitatori ci hanno permesso di apprezzare in diretta le potenzialità di quanto esposto. È stata inoltre un'occasione per fare nuove conoscenze e migliorare l'affiatamento del gruppo, oltre che per scoprire una capitale europea". La prima azienda visitata, Plaines de France Energie di Marchémoret, ha superficie di 1.400 ettari a seminativo di mais, sorgo, bietole e cereali autunno vernini, destinati ad alimentazione per la produzione di biometano da immettere in



rete, con una produzione giornaliera di circa 250 Nm³/h. A seguire il gruppo si è portato da O'Terres Energies, a Ussy-sur-Marne, che possiede un impianto simile al precedente con una produzione di circa a 300 Nm³/h di biometano. Ad accogliere Anga c'era Jean-François Delaitre, presidente de l'Association des agriculteurs méthaneurs de France e agricoltore che, con i suoi 235 ettari e un

approccio sperimentale, ha avviato una transizione biologica senza l'uso di glifosate e altri diserbanti, adottando un'agricoltura conservativa con minima lavorazione e semina su sodo.

"È stata un'occasione per conoscere un'agricoltura sì vicina a noi, ma diversa sotto molteplici aspetti - spiega il presidente Anga Brescia Diego Gualeni -. È stato un proficuo scambio di visioni su

come svolgiamo il lavoro agricolo e l'occasione per confrontarsi con operatori del nostro settore che vivono un diverso contesto. Il presidente Delaitre ci ha raccontato la storia della sua azienda, da dove sono partite le imprese a biometano francesi e quali sono i loro obiettivi. In Italia abbiamo ancora un po' di strada da fare, solo pochi producono biometano, ma è un passo che va compiuto".



Ismea: bando dedicato ai giovani e alle donne

◆ Favorire il ricambio generazionale in agricoltura. Con questo obiettivo Ismea ha aperto il portale per la presentazione delle domande di accesso a Più impresa, la misura dedicata ai giovani e alle donne. La misura si rivolge a micro, piccole e medie imprese agricole condotte da giovani entro i 41 anni o da donne che intendono subentrare con imprese costituite da non più di 6 mesi, in un'azienda cedente attiva da almeno due anni, oppure che intendono ampliare la stessa purchè sia economicamente e finanziariamente sana. L'intervento si riferisce a investimenti fino a 1,5 milioni di euro (iva esclusa) con un mutuo agevolato a tasso zero per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili, di durata fino a 15 anni. Oltre a questo è previsto un contributo a fondo perduto per un importo non superiore al 35 per cento delle spese ammissibili. Ismea finanzia progetti di svilup-

po o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo. In particolare sono ammissibili: le spese per lo studio di fattibilità secondo precisi limiti definiti nel bando; le spese relative alle opere agronomiche, per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria; le spese relative alle opere edilizie e oneri per il rilascio della concessione; le spese per l'acquisto terreni, nella misura massima del 10 per cento del valore complessivo del progetto. Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo le agevolazioni sono concesse in regime di minimis nel limite massimo di 200 mila euro. Per ulteriori informazioni circa le modalità e la presentazione delle domande contatta gli uffici di Confagricoltura Brescia (Marco Bianchi: 030/24361 - marco.bianchi@confagricolturabrescia.it).



IERI, ANGA, DOMANI. Le storie aziendali dei giovani di Confagricoltura Brescia

Fratelli Seminario: fiducia e un ricambio generazionale vincente



◆ La storia dell'azienda agricola Seminario di Muscoline inizia col rientro dal servizio militare del papà Gabriele nel 1980. Insieme al nonno, decide di acquistare il terreno dove l'azienda risiede tuttora, insieme anche a una trentina di vacche, che divengono 50 nel 1991 e 120 nel 2009. La zona collinare dove sorge l'impresa ha pochissima disponibilità idrica, ma il forte impegno di padre e figlio ha portato, nel corso del tempo, a un continuo ampliamento dell'azienda. Nel 2005 Gabriele diventa titolare al cento per cento, con tutti i sacrifici che questa decisione comporta. "Nostro papà, avendo provato sulla sua pelle cosa vuol dire gestire un'azienda agricola, ha provato a indirizzarci verso una professione diversa da quella agricola, consigliandoci di seguire altri percorsi universitari - commenta Michele Seminario, figlio di Gabriele -. Mio fratello Marco è laureato in Scienze e tecnologie alimentari, io in Scienze delle produzioni animali e Mirko sta per concludere Economia. La passione però gioca brutti scherzi e tutti e tre abbiamo deciso di tornare in azienda, per continuare quel lavoro che ormai ci appassiona". Finita l'università nel 2011, il ritorno in azienda di Marco, il fratello maggiore del 1988, coincide con un nuovo investimento, con duecento capi in lattazione. Gli anni successivi si caratterizzano

dall'introduzione, sempre più costante, di Michele e Mirko, i due gemelli classe 1995, e la conseguente decisione di portare l'allevamento a 300 bovine, per una capienza totale di 640 capi tra vacche, manze e vitelli. Nello specifico, viene realizzata una struttura finalizzata esclusivamente alla fase dell'asciutta, con possibilità di pascolo e sala parto per supportare le bovine nel periodo più delicato. Dal 2022 l'azienda viene divisa in quattro. Papà Gabriele e i tre figli possiedono il 25 per cento delle quote ognuno. I compiti in azienda sono ben divisi: Marco si occupa delle macchine e della campagna, Michele è responsabile delle stalle e della parte burocratica insieme a mamma Giusy, mentre Mirko si dedica all'alimentazione delle bovine, supportando i fratelli sia in stalla sia in campagna. "Noi tre siamo cresciuti in azienda, ma nostro padre non ci ha mai obbligati a lavorare con lui, è stata la passione per questo lavoro che ci ha riportati, in età diverse, a lavorare nella realtà di famiglia - aggiunge Michele -. Il ricambio generazionale da noi è avvenuto grazie soprattutto alla fortuna di aver trovato un padre che ha saputo far crescere, lavorativamente parlando, i suoi figli, affidando loro responsabilità fin da giovani. Il proverbio che ripete sempre è: sotto una grande quercia cresce sempre una quercia piccola. Per farci crescere come imprenditori ci ha lasciati liberi di fare le nostre scelte. Nel nostro mondo dobbiamo far fronte quotidianamente a tanti problemi e per risolverli serve esperienza, senso del rischio, capacità di analizzare la situazione: se tutti questi fattori non si sviluppano già in giovane età, poi diventa troppo tardi. Papà ci ha sempre dato la possibilità di agire, in certe occasioni già sapendo che stavamo commettendo una scelta sbagliata, ma imparando dagli errori siamo cresciuti. E stiamo migliorando sempre di più". Il prossimo passo da compiere, ora, sarà il biogas. Da pochi giorni, infatti, l'azienda si è iscritta al registro del Gse per realizzare un impianto da 209 KW/h.

Confagricoltura a Ecomondo tra innovazione, energia e sostenibilità

◆ “Dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile”: è il titolo dell'edizione 2022 di Ecomondo, manifestazione fieristica che si è svolta a Rimini a inizio novembre. Il presidente Giovanni Garbelli era presente insieme a una delegazione di soci di Confagricoltura Brescia, composta da Pietro Caruna, presidente della sezione Bioenergia provinciale, Giovanni Bossoni Ambrosione, membro della sezione provinciale di settore, e Guido Arenghi, presidente della federazione regionale Bioenergia. Confagricoltura era presente con uno stand anche in questa occasione dedicata alla transizione ecologica e ha organizzato convegni e talk sui grandi temi della sostenibilità, della bioeconomia circolare, delle agroenergie e dell'innovazione. “L'attenzione che Confagricoltura ha sempre avuto verso i temi dell'economia circolare e della bioenergia - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - è dimostrata anche dal fatto che eravamo l'unica associazione datoriale del mondo agricolo presente in fiera, con l'obiettivo di rimarcare il

ruolo fondamentale del nostro settore anche in questo campo”.

Durante il convegno organizzato da Confagricoltura sul tema “Farm to fork 2.0: filiere agroalimentari rigenerative, food security, competitività economica” è emerso come la sicurezza alimentare e la transizione ecologica siano un binomio possibile grazie al ruolo delle tecnologie, che hanno introdotto una visione innovativa e improntata alla sostenibilità nel settore agricolo. Fondamentale però, come ha ribadito anche il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, è che la sostenibilità ambientale vada di pari passo con quella economica, poiché per garantire la sicurezza alimentare è necessario non minare il potenziale produttivo delle aziende.

Ecomondo è stata l'occasione per un confronto a 360 gradi tra il presidente Garbelli e Giansanti sul comparto agricolo, sulle sfide e le prospettive del settore, ma anche sul difficile momento che stanno affrontando le aziende agricole a causa dell'aumento dei costi e delle grandi incognite che attanagliano in

particolare il settore suinicolo, con la Psa, e quello avicolo, con i primi casi di influenza aviaria. “C'è grande fermento e interesse nel mondo agricolo per intraprendere nuove sfide nel campo della bioenergia - commenta Pietro Caruna -. Ecomondo è un momento molto utile per avere un confronto con le aziende costruttrici di impianti e, per me, per chiedere alle autorità uno snellimento dei carichi burocratici”. In fiera la delegazione bresciana ha incontrato Raffaele Cattaneo, assessore all'Ambiente e clima di Regione Lombardia, al quale il presidente Garbelli ha ribadito l'importanza di prevedere in Lombardia un assessorato dedicato alle fonti rinnovabili e alla transizione ecologica, come avviene già in altre Regioni italiane. “Oggi diventa cruciale l'impulso regionale per un continuo sviluppo delle bioenergie con il supporto di politiche incentivanti - ha concluso Garbelli -, per ridurre l'impatto ambientale e per contribuire in maniera significativa alla produzione di energie rinnovabili, in grado di minimizzare la dipendenza energetica del nostro Paese dall'estero”.



Il presidente Garbelli con il presidente nazionale Giansanti



La delegazione di Confagricoltura Brescia a Ecomondo 2022



Il presidente Garbelli con l'assessore regionale Raffaele Cattaneo

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale:
GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile:
GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Francesco Cagnini, Antonio Civini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-24361 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Site web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI MASCHIO
GASPARDO
VAIA

METELLI
Group

GEA engineering for a better world

METELLI GIANLUIGI
VIA PAOLO VI, 4
25030 - ROCCA FRANCA (BS)
INFO@METELDIGROUP.EU
TEL. 030 7090567

IMPIANTI DI MUNGITURA
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI
CONSULENZA MANAGEMENT AZIENDALE
VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE
DITTA CERTIFICATA F-GAS

WWW.METELDIGROUP.EU SEGUICI SU

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce
combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

Latte, il prezzo si avvia a superare i 60 centesimi

◆ L'offerta di latte sul mercato, sia in Italia sia in Europa, è quantitativamente molto bassa in questi mesi. Non si tratta solo di una condizione dettata dal periodo - da sempre in estate la produzione cala - ma anche dalla congiuntura sfavorevole: i costi di produzione alle stelle hanno costretto alcune aziende a chiudere. Le regole del mercato sono inflessibili: una bassa offerta e un'alta richiesta determinano la crescita del prezzo del latte, con la materia prima che, tra novembre e dicembre, oscilla tra 59 e 60 centesimi. Il prezzo medio dell'anno sarà però più basso, sui 50-52 centesimi, ovvero al di sotto del costo di produzione del latte odierno. Fattore che determina, purtroppo, notevoli difficoltà per le aziende produttrici di latte. Le previsioni per l'inizio del 2023 sono per una tenuta del prezzo, legata più che altro ai formaggi duri, in particolare il Grana Padano, che stanno presentando dei prezzi di listino interessanti, sui 9,10-9,20 euro al chilogrammo. Un prezzo che permette di pagare il latte a questi livelli.

Toccando il settore della principale Dop italiana, il Grana Padano, la produzione

nel 2022 è stata in ribasso rispetto al 2021, con un'immissione sul mercato a livelli inferiori. Di contro le esportazioni sono andate piuttosto bene e il calo dei consumi a livello nazionale ancora non si è manifestato. Motivazioni per cui le vendite stanno tenendo. Con l'arrivo delle festività, si delinea così un fine anno con i prezzi sicuramente in salita, sia per il Grana Padano sia per il latte e un avvio del 2023 in positivo. "Guardare più in là è molto difficile - commenta Francesco Martinoni, presidente Fnp Latte di Confagricoltura -, oggi sono troppi i fattori che influiscono nei settori economici, a esempio il problema della reperibilità dei cereali e i costi energetici non ci permettono proprio di fare previsioni a medio-lungo termine. Stiamo tutti alla finestra. Alcune nostre aziende stanno calando il numero dei capi, vista la scarsità di foraggi: l'estate siccitosa ha portato a produrre meno fieno, con prezzi alle stelle anche nelle altre Dop lattiero casearie come il Parmigiano. In più c'è la spada di Damocle del calo dei consumi, che è prevedibile vista l'inflazione al 12 per cento e i costi energetici, che stanno massacrando i bilanci familiari".



tg **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



VINI, STORIE E GUSTO

Cellatica Superiore di Coop Cellatica Gussago



◆ La cooperativa vitivinicola Cellatica e Gussago si trova nel territorio di produzione del Franciacorta, ma si caratterizza anche per essere una solida roccaforte del Cellatica Doc, piccola e storica denominazione bresciana travolta purtroppo, negli ultimi anni, da un lento e silenzioso crepuscolo, che fa intravedere sempre meno la superficie rivendicata e destinata alla produzione. Ma c'è chi non si arrende alla sorte e continua a lottare per portare avanti il proprio compito. È così che un piccolo gruppo di viticoltori, guidati dalla cantina sociale, nata nel 1952 con oggi alla presidenza Mauro Tognoli, continua a rappresentare in piccolissima parte questo grandioso vino. Chi lotta vince e il risultato è tangibile. Il Cellatica è infatti un vino che affascina, perché porta con sé il carattere forte di un vino rosso, l'incontrollata e improvvisa impulsività di mostrare e nascondere allo stesso tempo la sua complessità. La cooperativa produce anche ottimi Franciacorta. In assaggio il Cellatica Superiore, annata 2019. Rosso rubino intenso e compatto scalfito da riflessi granati. All'olfatto si presenta con estremo vigore, more e fragole in confettura, arrivano intense le spezie come pepe nero, bacche di ginepro e poi ricordi labili di china e aghi di pino. Sorso pieno, caldo, garbata acidità, tannino smussato e accomodato, ottima struttura ed equilibrio. Chiude lungo e appaga con ritorni gustativi gradevoli e puliti. Abbinamento consigliato: carré di maiale al forno con patate.

Luca De Santis



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni cultura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Partner



Dealer



Consorzio Oglio Mella, i candidati alle elezioni



◆ Il Consorzio di bonifica Oglio Mella ha indetto le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione per il quinquennio 2023-2027.

Il commissario regionale dell'Oglio Mella ha fissato le elezioni per i giorni 3 e 4 dicembre 2022, dalle 9 alle 16, e ha stabilito che il seggio elettorale per lo svolgimento delle elezioni sarà a Travagliato, in piazza della Pace 21 nella sede consortile territoriale.

Le schede elettorali in base alla fascia di contribuzione saranno di colore diverso e conterranno lista e nominativi.

Ricordiamo che è ammessa l'espressione della preferenza di lista apponendo un segno sul riquadro presente accanto al nome di lista; è ammessa l'espressione di una sola preferenza per un candidato della lista votata mediante apposizione di un segno sul riquadro posizionato accanto al nome al di sotto dell'indicazione della lista di appartenenza. La preferenza per un candidato asse-

gna il voto anche alla lista corrispondente. Nel caso fossero indicati più candidati della stessa lista, si riterrà valido il solo voto di lista annullando le preferenze.

Vi chiediamo di sostenere la lista Utenti 1, Utenti 2 e Utenti 3 frutto dell'impegno degli agricoltori di Confagricoltura Brescia.

Per la fascia di contribuzione numero uno nella lista utenti 1 i candidati sono Platto Ferdinando, Giugno Gianpaolo, Falappi Maurizio, Noli Luigi, Garbelli Giuseppe e Tomasini Gian Antonio. Per la fascia di contribuzione numero due nella lista utenti 2 i candidati sono Bossoni Ambrosione Giovanni, Magoni Giuseppe, Rezzola Michele, Gussago Giuseppe, Frattini Roberto, Cavalli Alessandro, Savoldi Pierino e Fogliata Giacomo. Per la fascia di contribuzione tre nella lista utenti 3 sono candidati Rezzola Francesco, Salera Dario, Caruna Pietro, Danesi Enrico, Negrini Renato, Bonometti Claudio Pietro, Morgani Alberto e Bianchi Mario.

Notizie in breve

Suini: gli adempimenti legislativi obbligatori
Confagricoltura Brescia organizza un seminario dedicato ai suinicoltori per vedere gli adempimenti obbligatori per legge da rispettare all'interno dell'allevamento. L'iniziativa sarà la prima sul territorio nazionale condotta da ex ispettori della pubblica amministrazione/enti di certificazione. L'appuntamento è per lunedì 28 novembre dalle 15.30 alle 18 nell'ufficio zona di Leno. Iscrizione obbligatoria, per informazioni chiamare lo 030-24361.

Intervento per suini e latte di montagna

Regione Lombardia, con un decreto del 18 novembre, ha messo a disposizione 17,4 milioni di euro attivando la misura 22 del Psr, che prevede un sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi economica dovuta alla guerra in Ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia, dei concimi e dei mangimi. La misura prevede per le aziende suinicole un sostegno da 7 mila euro (per imprese fino a 500 Uba) e 15 mila per le imprese con più di 500 Uba allevati. Per le aziende di latte situate in montagna il contributo è di 5 mila euro (fino a 30 Uba allevati) o 10 mila euro (oltre i 30 Uba). Nel caso in cui il numero di domande pervenute comportasse una spesa superiore alla dotazione della misura, il contributo sarà rideterminato in modo proporzionale per tutte le domande ammissibili. La domanda può essere presentata dal 16

dicembre 2022 fino alle 16 del 31 gennaio 2023. I soci saranno contattati dagli uffici zona per la presentazione delle domande.

Adeguamento Istat annata agraria 2021/2022

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, in considerazione della difficile e particolare annata agraria, ha deciso di non applicare l'adeguamento Istat al canone di affitto da corrispondere, riservandosi di applicarlo sulla prossima annata in funzione dell'andamento della stagione.

Mercatino di Natale a San Zeno Naviglio

L'associazione i Mercanti del Naviglio, in collaborazione con il Comune di San Zeno, organizza la 19esima edizione del Mercatino di Natale che si terrà nel centro del paese l'8 dicembre dalle 10 alle 20. Saranno presenti coi loro prodotti anche i soci di Confagricoltura Brescia.

Webinar Oleoturismo

Confagricoltura organizza l'1 dicembre dalle 15.30 alle 17.30 un webinar sull'oleoturismo "Il filo verde che avvolge il territorio", per offrire una panoramica sullo stato dell'arte, le caratteristiche e le tipologie del turismo dell'olio in Italia, mettendo in luce le linee di sviluppo per le aziende e i territori in un'ottica di valorizzazione, identificazione e crescita. La partecipazione è gratuita previa registrazione online (link inviato via newsletter).

I nostri lutti



Lo scorso 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Tellaroli
di anni 67

dell'azienda agricola Filippini Remo S.S.. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono al marito Remo, ai figli Enrico e Anna Bella e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



ROSSETTI & ZAMMARCHI

Tempestività ed efficienza al vostro servizio!

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1e 2 • Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3



SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO

S.O.A. CAT. 1,2,3

Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1,2,3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti **Reg. CE 1069/2009** e **Reg. CE 142/2011**.

Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato**.

RAPPRESENTIAMO E PROMUOVIAMO L'IMPRESA AGRICOLA ITALIANA.

Confagricoltura Brescia è la più antica organizzazione di rappresentanza del settore primario a Brescia. L'associazione riconosce all'agricoltura un peso centrale per lo sviluppo nazionale e locale e vede nell'imprenditore agricolo uno dei protagonisti dello sviluppo economico e sociale dell'Italia. L'organizzazione, presente sul territorio bresciano in modo capillare, offre servizi e consulenza alle imprese su tutti i temi che riguardano il settore primario, garantendo un sostegno concreto ai propri associati: dal supporto fiscale e tributario, all'assistenza economica e tecnica, dalla formazione ai servizi sindacali e legali.

I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA SINDACALE - LAVORO
- SERVIZI FISCALI - TRIBUTARI
- ASSISTENZA LEGALE
- SUPPORTO TECNICO - ECONOMICO
- GESTIONE PERSONALE E LIBRI PAGA
- PAC E ADEMPIMENTI BUROCRATICI
- CONSULENZA AMBIENTE - RIFIUTI
- SICUREZZA
- FORMAZIONE



Uffici zona

BRESCIA | Via Orzinuovi, 48 | Tel. 030 24361
CHIARI | Via Valmadrera, 17 | Tel. 030 711451
LONATO D.G. | Via Albertano da Brescia, 60 | Tel. 030 9130244
MONTICHIARI | Via Mazzoldi, 135/B | Tel. 030 9611251
LENO | Via C. Colombo, 9 | Tel. 030 9038110
ORZINUOVI | Via Giordano Bruno n. 24/26 | Tel. 030.941101
DARFO B.T. | Via Roma, 73 | Tel. 0364.532845
VEROLANUOVA | Via Semenza, 33/I | Tel. 030 931215